

In ottavo

3^I

Gilles Clément

Breve trattato
sull'arte involontaria

Testi, disegni e fotografie

Traduzione di Giuseppe Lucchesini

Quodlibet





INSTALLAZIONI

La signora arrugginita, Perth (Australia)



INSTALLAZIONI
Pale eoliche di Joshua, California (USA)



EROSIONI

Barile nel fiume Aigue Blanche, Saint-Véran (Francia)

Titolo originale
Traité succinct de l'art involontaire
© [1997] 2014, Sens&Tonka, éditeurs

Traduzione di Giuseppe Lucchesini

© 2019 Quodlibet srl
Macerata, via Giuseppe e Bartolomeo Mozzi, 23
www.quodlibet.it

ISBN 978-88-229-0228-3

Indice

- 13 Per chi sa osservare
- 15 Tentativo di classificazione delle diverse categorie dell'arte involontaria
- 17 *Voli / Accumuli / Isole / Costruzioni / Erosioni / Installazioni / Tracce / Apparizioni*
- 35 1. Voli
a. Mouille-Point, Città del Capo (Sudafrica), p. 37; b. Olifant Road, Port Elizabeth (Sudafrica), p. 39; c. Piana di Marrakech (Marocco), p. 39; d. Risaie di Kerobokan, Bali (Indonesia), p. 41; e. Mahambo (Madagascar), p. 43; f. Ouvèze, Vaison-la-Romaine (Francia), p. 43.
- 47 2. Accumuli
a. Canneto, Isola di Mauritius (Repubblica di Mauritius), p. 49; b. Fiume Swakop, Goanikontes (Namibia), p. 51; c. Palle da cannone, Alhambra, Granada (Spagna), p. 51; d. I mucchi di Tamatave (Madagascar), p. 53; e. Craddle Mountain, Tasmania (Australia), p. 53; f. Quai de Tolbiac, Parigi (Francia), p. 55.
- 57 3. Isole
a. File, Assuan (Egitto), p. 59; b. Il veld, Khorixas (Namibia), p. 59; c. La duna, Tinfou (Marocco), p. 61.

- 62 4. Costruzioni
a. La rimessa dell'orto, Gien (Francia), p. 65; b. Paraventi sull'Oukaimden (Marocco), p. 65; c. Staccionata a Huonville, Tasmania (Australia), p. 67; d. Steri di legno nel nevischio (Australia), p. 69.
- 71 5. Erosioni
a. Un battello a Leticia, Amazzonia (Colombia), p. 73; b. Barile nell'Aigue Blanche, Saint-Véran (Francia), p. 73; c. Il porto di Montréal (Canada), p. 75.
- 77 6. Installazioni
a. Inventario alle Colombières, Mentone (Francia), p. 77; b. I cassonetti di Muizenberg, Città del Capo (Sudafrica), p. 79; c. Pale eoliche di Joshua, California (USA), p. 81; d. La griglia di Wilpena, Adelaide (Australia), p. 81; e. Il giardino delle uova, Bali (Indonesia), p. 83; f. La signora arrugginita, Perth (Australia), p. 83; g. L'orice (Namibia), p. 85.
- 87 7. Tracce
a. Le corde da legatrice, Creuse (Francia), p. 89; b. Il totem di Sandy Bay, Città del Capo (Sudafrica), p. 89; c. Linea tagliafuoco sul Maïdo (La Réunion), p. 91; d. Una pietra nel deserto, M'Hamid (Marocco), p. 93.
- 95 8. Apparizioni
a. Le giocatrici di bocce, Christchurch (Nuova Zelanda), p. 95; b. Le suore, Pompei (Italia), p. 95; c. I girasoli di Pamplemousses, Isola di Mauritius (Repubblica di Mauritius), p. 96; d. L'impermeabile, Città Proibita, Pechino (Cina), p. 96; e. Treno ad alta velocità, prima classe, Parigi-Marsiglia (Francia), p. 96; f. La lezione di nuoto, Saint-Denis (La Réunion), p. 97; g. Granchi delle Isole Galápagos (Ecuador), p. 97; h. Le talpe limosine (Francia), p. 97.
- 99 In conclusione
L'albero di Cazneaux (Australia), p. 99



INSTALLAZIONI
Il giardino delle uova, Bali (Indonesia)



COSTRUZIONI
Kirstenbosch, Città del Capo (Sudafrica)

Per chi sa osservare, tutto è arte. La natura, la città, l'uomo, il paesaggio, l'atmosfera, ciò che chiamiamo «umore», e, infine e soprattutto, la luce.

Peraltro, tutti conoscono l'arte degli artisti, quella firmata. Pittori, scultori, musicisti, scrittori, cineasti, danzatori ecc. sono chiamati in causa sulla questione dell'arte, a proposito della quale, come si sa, c'è sempre molto da dire.

Esiste tuttavia una zona indefinita nella quale si incrociano il dominio elementare della natura – le contingenze – e il territorio marcato dall'uomo.

Questo terreno d'incontro produce figure che sono al tempo stesso lontane dall'arte e vicine, a seconda delle definizioni che se ne danno. Per quanto mi riguarda, considero come arte involontaria il felice risultato di una combinazione imprevista di situazioni o di oggetti organizzati conformemente alle regole d'armonia dettate dal caso.

Quest'arte poco considerata, perché non premeditata, galleggia sulla superficie delle cose. È senza peso, poiché la società non le dà peso. È un'arte senza statuto, senza discorso, a tal punto priva di messaggi che la si può leggere, in definitiva, per quello che rappresenta – una figura del caso –, senza aver l'obbligo di portarla al di là dei suoi limiti. È un'arte disarmata, sprovvista di azioni e di opportune missioni; si sottrae alla

politica, si espone in fretta e subito scompare. Priva com'è di un'utile consistenza, non la si può volgere a proprio profitto, poiché non appartiene a nessuno. È un effimero e sottile stato dell'essere. Talvolta, una luce.

Prima di tutto, è uno sguardo.

Certo, quest'arte non ha un autore identificabile. Senza il peso della firma, un'opera acquisisce di colpo leggerezza, si presenta da sola, e propone a chiunque di addossarsi la paternità d'un giudizio.

A forza d'incontrare e collezionare le immagini dell'arte involontaria in giro per il mondo, ho finito per raggrupparle in otto distinte categorie: una comodità che consente di affrontare più agevolmente la questione (il numero delle categorie può infatti aumentare o diminuire a volontà). Le ho poi ordinate secondo una gerarchia che va dalla massima distrazione dell'uomo sul suo territorio all'abbozzo di un dispositivo costruito, talvolta persino a un tentativo d'accesso all'opera.

L'opera è però in tutti i casi inavvertitamente colta nella sola e imprevedibile messa in scena determinata dalle circostanze della vita. Nessuno penserebbe ad allontanarla da questa sede fragile e anonima.

Ecco perché gli esempi scelti non mostrano mai i miracoli della natura, lo splendore di luoghi selvaggi perenni e fantastici, grandiosi e turistici. No, si tratta piuttosto di incidenti minori e furtivi, nati dall'incontro fra i mondi viventi della natura e quella folla che ovunque cerca di esistere: piccoli accomodamenti senza conseguenze, o gesti azzardati, traccia impreveduta dell'uomo sulla terra.

Tentativo di classificazione delle diverse categorie dell'arte involontaria

1. *Voli*
2. *Accumuli*
3. *Isole*
4. *Costruzioni*
5. *Erosioni*
6. *Installazioni*
7. *Tracce*
8. *Apparizioni*

Voli e Accumuli toccano i settori dell'assolutamente aleatorio, a cominciare dal più inafferrabile degli attori: il vento. Non tramite quanto esso scolpisce, bensì attraverso ciò che sposta.

In questa categoria si possono anche annoverare tutte le materie amorfe, le sostanze di diversa granulometria, la cui tendenza è quella di defluire, come fanno la sabbia e l'acqua.

Isole si pone tra il solido e il fluido, parla di emergenze isolate che drammatizzano un carattere privato della loro natura.

Costruzioni e Erosioni procedono di pari passo, alludono al lavoro dell'uomo sul suo territorio, e, nell'uno come nell'altro caso, sembrano sfuggire a una decisione definitiva.

L'intenzione in atto è tuttavia rilevabile, e può giungere fino a:

Installazioni, termine oggi utilizzato per designare un vero e proprio lavoro artistico nello spazio, cui quelle dell'arte involontaria si limitano a somigliare.

Tracce interseca i variegati campi del desiderio e del caso. È il terreno delle incertezze. Vi si possono annoverare tutte le opere che non trovano posto altrove.

Apparizioni si riferisce all'effimero incontro di forme e colori che, nel tempo di una foto, trasforma i componenti dello spazio in un quadro possibile. Si tratta sempre di esseri animati.

Quodlibet
Gilles Clément
Breve trattato
sull'arte involontaria

Gilles Clément
*Breve trattato
sull'arte involontaria*

Acquista il volume
euro 12,32 (-15%)